

# SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

## 1<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno,  
ordinamento generale dello Stato e della Pubblica amministrazione)

### 84° RESOCONTO STENOGRAFICO

### SEDUTA DI GIOVEDÌ 7 MARZO 1991

#### Presidenza del Presidente ELIA

#### INDICE

##### Disegni di legge in sede deliberante

«Proroga di termini previsti da disposizioni legislative» (2612)

##### (Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE .....	Pag. 4, 6, 7 e <i>passim</i>
GALEOTTI (Com.-PDS) .....	7, 8
MAFFIOLETTI (PCI) .....	8
MURMURA (DC), relatore alla Commissione .	6, 7
RUBBI, sottosegretario di Stato per il tesoro	5, 6, 7 e <i>passim</i>

«Norme in favore dei privi della vista per l'ammissione ai concorsi nonchè alla carriera direttiva nella pubblica amministrazione e negli enti pubblici, per il pensionamento, per l'assegnazione di sede e la

mobilità del personale direttivo e docente della scuola» (2651), risultante dell'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Armellin ed altri; Armellin; Colucci ed altri; Colucci ed altri; Cafarelli; Ferrari Marte ed altri; Andò ed altri; Costa Silvia ed altri; Armellin; Mancini Vincenzo ed altri; approvato dalla Camera dei deputati

##### (Seguito della discussione e approvazione)

PRESIDENTE .....	Pag. 2, 3, 4
BISSI, sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale .....	2
FRANCHI (Com.-PDS) .....	4
MURMURA (DC) .....	4
PONTONE (MSI-DN) .....	4
POSTAL (DC), relatore alla Commissione ....	2

*I lavori hanno inizio alle ore 10,30.*

#### **DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

**«Norme in favore dei privi della vista per l'ammissione ai concorsi nonchè alla carriera direttiva nella pubblica amministrazione e negli enti pubblici, per il pensionamento, per l'assegnazione di sede e la mobilità del personale direttivo e docente della scuola» (2651)** risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Armellin ed altri; Armellin; Colucci ed altri; Colucci ed altri; Cafarelli; Ferrari Marte ed altri; Andò ed altri; Costa Silvia ed altri; Armellin; Mancini Vincenzo ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

(Seguito della discussione e approvazione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: «Norme in favore dei privi della vista per l'ammissione ai concorsi nonchè alla carriera direttiva nella pubblica amministrazione e negli enti pubblici, per il pensionamento, per l'assegnazione di sede e la mobilità del personale direttivo e docente della scuola», risultante dall'unificazione dei disegni di legge, d'iniziativa dei deputati Armellin ed altri; Amellin; Colucci ed altri; Colucci ed altri; Cafarelli; Ferrari Marte ed altri; Andò ed altri; Costa Silvia ed altri; Armellin; Mancini Vincenzo ed altri, già approvato dalla Camera dei deputati.

Riprendiamo la discussione sospesa nella seduta del 27 febbraio.

Avverto che sono pervenuti i prescritti pareri favorevoli da parte delle Commissioni competenti. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

POSTAL, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, non credo di dover aggiungere altro rispetto a quanto già detto in sede di discussione generale. Rilevo con soddisfazione il fatto che tutti i colleghi intervenuti a nome dei diversi Gruppi hanno espresso un avviso favorevole rispetto al provvedimento. Essendo peraltro pervenuti i pareri favorevoli delle Commissioni competenti credo si possa procedere all'approvazione del disegno di legge.

BISSI, *sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Il Governo si associa alle considerazioni del relatore e agli interventi degli altri senatori, auspicando un'immediata approvazione di questo disegno di legge tanto atteso dalle categorie interessate. Si riconosce che il problema è risolto solo parzialmente per quanto riguarda le attività e le modalità di accesso al lavoro e di pensionamento. Sono questi i problemi all'attenzione del Governo e delle forze parlamentari, e si spera in tempi brevi di poter dare risposta positiva al complesso dei problemi.

PRESIDENTE. Passiamo ora all'esame e alla votazione degli articoli.

Ne do lettura:

Art. 1.

1. La condizione di privo della vista di cui al primo comma dell'articolo 6 della legge 2 aprile 1968, n. 482, non implica di per sè mancanza del requisito dell'idoneità fisica all'impiego per l'accesso agli impieghi pubblici, ivi comprese le magistrature ordinaria, militare, amministrativa e contabile, e per l'ammissione ai concorsi per l'inquadramento nelle qualifiche funzionali o profili professionali superiori a quelli di appartenenza o nella qualifica di dirigente, salvo che il bando di concorso non disponga in modo esplicito e motivato che tale condizione comporta inidoneità fisica specifica alle mansioni proprie della qualifica o profilo professionale per il quale è bandito il concorso.

**È approvato.**

Art. 2.

1. Le attività lavorative dei privi della vista sono considerate particolarmente usuranti; conseguentemente, in attesa della riforma del sistema pensionistico, ai privi della vista viene esteso il beneficio di cui all'articolo 9, comma 2, della legge 29 marzo 1985, n. 113, anche agli effetti della anzianità assicurativa.

**È approvato.**

Art. 3.

1. Il personale privo della vista direttivo e docente della scuola di ogni ordine e grado ha la precedenza assoluta nella scelta della sede, quando sia immesso in ruolo a seguito di concorsi ordinari ovvero sia in attesa di sede definitiva.

2. Il personale di cui al comma 1 ha precedenza assoluta nei trasferimenti, passaggi e assegnazioni provvisorie, relativi al movimento interregionale, interprovinciale e intercomunale.

**È approvato.**

Art. 4.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in lire 600 milioni per l'anno 1991, in lire 1.150 milioni per l'anno 1992 e in lire 1.700 milioni per l'anno 1993, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1991-1993, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1991, all'uopo utilizzando l'accantonamento «Norme a favore del personale dipendente non vedente».

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

**È approvato.**

Passiamo alla votazione finale.

PONTONE. Signor Presidente, la nostra parte politica ritiene che il provvedimento sia molto utile in quanto segna un passo in avanti per l'inserimento dei non vedenti nel mondo del lavoro. È un provvedimento che probabilmente doveva essere predisposto da diverso tempo; oggi è più che maturo e quindi noi riteniamo di dover esprimere voto favorevole sul disegno di legge.

FRANCHI. Signor Presidente, come già detto in sede di discussione generale mi permetto di ricordare che solo di recente in Italia sono state approvate normative aventi particolari attenzioni alla categoria dei non vedenti, consentendo notevoli progressi nel recupero sociale di questi cittadini che hanno poi dimostrato di essere in grado di svolgere con ottimo rendimento numerose attività lavorative.

Da ciò deriva appunto l'importanza del disegno di legge che arriva con ritardo ed offre una soluzione parziale alle difficoltà cui sono sottoposti oggi i non vedenti. Tuttavia, non ce la sentiamo di presentare oggi degli emendamenti che rinvierebbero ulteriormente la soluzione del problema. Per questo, sia pure con qualche perplessità, riteniamo che il provvedimento rappresenti un importante e significativo passo in avanti, e quindi esprimiamo un voto favorevole.

MURMURA. Signor Presidente, anche il Gruppo della Democrazia cristiana si esprime favorevolmente su questo disegno di legge, pur con alcune considerazioni che attengono ad aspetti marginali. L'urgenza di arrivare ad una soluzione rapida del problema ci spinge comunque ad esprimere voto favorevole.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare per dichiarazione di voto, metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

**È approvato.**

**«Proroga di termini previsti da disposizioni legislative» (2612)**

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: «Proroga di termini previsti da disposizioni legislative».

Desidero ricordare che l'articolo 18 del disegno di legge, riguardante l'utilizzo di disponibilità destinate alla salvaguardia ambientale, è stato riprodotto nel decreto-legge n. 65 del 1991, relativo al terremoto in Sicilia e ad altre calamità naturali. È chiaro che di questa circostanza dovremo tener conto nel seguito della discussione.

Sono pervenuti i pareri dalle Commissioni di merito. L'8<sup>a</sup> Commissione permanente ha espresso, per quanto di competenza, parere contrario, senza però darne motivazione. La Commissione bilancio ha invece espresso parere favorevole sul testo e sugli emendamenti trasmessi eccezion fatta per gli articoli 15 e 17 del disegno di legge, dei quali suggerisce la soppressione, avendo essi riguardo ad una disciplina già ricompresa in altri provvedimenti. Tale parere favorevole è però condizionato all'inserimento di due norme, con riferimento, rispettivamente agli articoli 14 e 16. Il primo proroga i benefici fiscali ed i contratti di formazione lavoro per la Valtellina. In proposito, la Commissione bilancio ritiene indispensabile l'inserimento di una norma che limiti tale proroga alle sole iniziative poste in essere entro il 1990, escludendola per quelle nuove. Per quanto riguarda invece l'articolo 16, in materia di proroga delle gestioni fuori bilancio, il parere favorevole è condizionato all'introduzione di una norma che estenda la proroga fino al momento in cui entrerà in vigore l'apposita legge di riordino e comunque non oltre il 30 novembre 1991.

RUBBI, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Signor Presidente, onorevoli senatori, il parere della Commissione bilancio dà sufficientemente conto del dibattito svoltosi in quella sede. A tale proposito, devo dire che il Governo non concorda con l'interpretazione restrittiva dell'articolo 14 data dalla Commissione. A me sembra che la soluzione indicata rischi - non voglio affermare che comporti - di condurre a una limitazione dei diritti dei cittadini di quella zona.

A proposito del parere espresso circa l'articolo 16 del disegno di legge, vorrei avere un pronunciamento da parte della Commissione affari costituzionali. Come ha detto il Presidente, la Commissione bilancio ha espresso un parere sul quale hanno convenuto maggioranza e opposizione, atteso anche il fatto che il Ministero del tesoro aveva presentato una normativa tendente a regolamentare le gestioni fuori bilancio. Dal 1° marzo i responsabili amministrativi interessati operano senza che la legge consenta loro la gestione, visto che il termine è scaduto in base ad una precisa norma della legge n. 155 del 1989. Se quanto previsto dall'articolo 16 del disegno di legge in discussione venisse approvato tempestivamente penso che l'esame da parte della Camera dei deputati potrebbe svolgersi in una quindicina di giorni, a voler essere ottimisti. Pertanto, per l'intero mese di marzo, ma forse anche per altri giorni, i responsabili di queste amministrazioni si troverebbero scoperti, stando alla citata legge n. 155. L'interrogativo che mi permetto di porre alla Commissione è se sia possibile inserire in questo disegno di legge una norma di sanatoria per il periodo in cui gli amministratori svolgano la loro attività violando il disposto della legge n. 155, cioè dal 1° marzo fino alla data di entrata in vigore del disegno di legge in esame. Mi rendo conto che questa proposta ha necessariamente un carattere di straordinarietà, ma ci si deve rendere conto che in caso contrario probabilmente il Governo sarebbe costretto ad emanare un decreto-legge *ad hoc*. Ad ogni modo, vorrei avere il parere della Commissione affari costituzionali del Senato prima di suggerire al Governo di adottare le misure più confacenti o comunque meno contrastanti con l'impegno di evitare la decretazione d'urgenza. A tale

proposito, mi permetto di rivolgermi anche ai colleghi dell'opposizione per sottolineare che, nel caso si arrivasse all'emanazione di un decreto-legge, esso sarebbe certamente caratterizzato dall'esistenza dei presupposti di necessità ed urgenza.

**PRESIDENTE.** Mi sembra che il parere della 5<sup>a</sup> Commissione chieda la soppressione di due articoli.

**RUBBI, sottosegretario di Stato per il tesoro.** Sarebbe a mio avviso più utile uno stralcio che desse la possibilità ad un disegno di legge autonomo di seguire il proprio *iter*.

Per quanto riguarda gli emendamenti presentati, mi sembra che la Commissione bilancio non abbia avanzato particolari problemi.

**PRESIDENTE.** Il senatore Murmura ha proposto due emendamenti tendenti ad inserire, dopo l'articolo 19, i seguenti articoli aggiuntivi:

**Art. 19-bis.**

«Il termine di cui al comma 2 dell' articolo 2 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 10, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 1987, n. 119, recante disposizioni urgenti in materia di scarichi dei frantoi oleari, prorogato, da ultimo, dall'articolo 24 della legge 31 maggio 1990, n. 128, è prorogato al 31 marzo 1993».

IL RELATORE

**Art. 19-ter**

«Il termine di cui al comma 7 dell'articolo 4 del decreto-legge 6 dicembre 1990, n. 667, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 gennaio 1991, n. 31, in materia di aiuti creditizi alle aziende agricole e zootecniche danneggiate dalla eccezionale siccità verificatasi nell'annata agraria 1989-1990, è prorogato al 30 aprile 1991».

IL RELATORE

**RUBBI, sottosegretario di Stato per il tesoro.** Vorrei chiedere al presentatore, purchè sia tecnicamente possibile, di inserire queste proroghe nel provvedimento eventualmente derivante dallo stralcio. Infatti mi sembra che in particolare l'emendamento riguardante gli aiuti creditizi alle aziende agricole comporti oneri di cui non esiste la copertura. Stralciando anche questa proposta si avrebbe il tempo di cercare la copertura più idonea, evitando così alla Commissione bilancio di arrampicarsi sugli specchi per risolvere il problema e di frapporre ostacoli che finirebbero per essere di pregiudizio ad interessi addirittura maggiori rispetto alla mancata proroga in questione.

**MURMURA, relatore alla Commissione.** La proposta contenuta nell'emendamento tendente ad inserire un articolo 19-ter, trova origine

nelle esigenze del mondo agricolo che, a causa della ristrettezza dei termini previsti dal precedente provvedimento - 30 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto-legge -, non è stato messo nelle condizioni di chiedere i benefici previsti dalla normativa in favore delle aziende danneggiate dalla siccità dell'annata agraria 1989-1990. A mio avviso, non esiste un problema di copertura, poichè non si aumenta la dotazione complessiva per far fronte agli interventi. Non credo, quindi, che la Commissione bilancio darebbe parere negativo.

L'altro articolo aggiuntivo riguarda la normativa a proposito degli scarichi dei frantoi oleari. Anche in questo caso non vi è problema di copertura, perchè si tratta di prorogare un termine per il mantenimento di alcuni sistemi di depurazione delle acque reflue dei frantoi, in attesa che le regioni determinino metodologie alternative.

GALEOTTI. È stato chiesto il parere della Commissione ambiente su questa proposta?

PRESIDENTE. I problemi mi sembra attengano più alla copertura richiesta per l'articolo 19-ter.

MURMURA, *relatore alla Commissione*. In ogni caso, gli emendamenti devono essere inviati alla 5<sup>a</sup> Commissione: attendiamo il parere e poi ne prenderemo atto.

PRESIDENTE. Proporrei di attendere questo parere non oltre la giornata di oggi in modo da non ritardare ulteriormente l'iter del provvedimento.

MURMURA, *relatore alla Commissione*. Del resto, siamo già convocati per oggi alle 16, 30. Si tratta di un problema certamente urgente che attiene a termini ampiamente scaduti e che il Governo, per rispetto della volontà del Parlamento, non ha voluto prorogare mediante decreto-legge. L'urgenza esiste e lo sappiamo tutti; anzi, penso non si possa neanche parlare di proroga di termini, visto che in genere si può parlare di ciò in prossimità della scadenza degli stessi e non una volta che siano già scaduti.

PRESIDENTE. Gli emendamenti sono stati già trasmessi alla Commissione bilancio. Possiamo attendere il parere sino alle 16, 30, ora per la quale siamo convocati dopo la seduta congiunta con l'8<sup>a</sup> Commissione per la riforma del Ministero della marina mercantile. Nel caso che il parere non giunga, rinvieremo i nostri lavori alla prossima settimana.

MURMURA, *relatore alla Commissione*. Vorrei che il Sottosegretario chiarisse in che cosa consistono le «attività di protezione sociale svolgentisi presso i Ministeri delle finanze, dell'interno e della difesa», di cui si parla nell'articolato.

RUBBI, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Si tratta dei soggiorni estivi, dei circoli e delle attività ricreative e per l'impiego del tempo libero per la Guardia di finanza, la Polizia di Stato ed i Carabinieri.

GALEOTTI. Signor Presidente, da parte nostra non esiste neanche lontanamente la volontà di creare ostacoli ad un sollecito svolgimento dell'iter del disegno di legge, pur nutrendo riserve, in taluni casi piuttosto serie, su diversi aspetti della normativa in esame. Ci sembra però necessario che le proposte che qui sono state avanzate dal Sottosegretario vengano formalizzate in modo da poterle esaminare. Non abbiamo posizioni preconcepite, vogliamo solo comprendere meglio.

Ci sembra invece necessario acquisire il parere della Commissione ambiente sulla proposta del senatore Murmura relativa alla proroga delle disposizioni urgenti in materia di scarichi dei frantoi oleari, trattandosi di una questione piuttosto delicata che ha formato oggetto di dibattito presso la pubblica opinione. Se tale parere non venisse acquisito, ci troveremmo costretti a chiedere il passaggio dalla sede deliberante a quella referente.

PRESIDENTE. In base al Regolamento, in sede deliberante noi abbiamo l'obbligo di richiedere solo i pareri della Commissione bilancio, a proposito di proposte che implicino nuovi oneri finanziari. In ogni caso, non so se nel pomeriggio di oggi riusciremo ad avere anche questo parere, ma mi sembra piuttosto difficile.

MAFFIOLETTI. Sul piano giuridico questo è vero, ma dal punto di vista sostanziale il parere è necessario visto che si tratta di un argomento assai importante in materia ecologica.

RUBBI, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Penso che la soluzione possa essere trovata nello stralcio delle due proposte di articolo aggiuntivo del senatore Murmura e nel loro inserimento nel disegno di legge eventualmente risultante dallo stralcio dell'articolo 14 del disegno di legge. Ad ogni modo mi impegno ad approfondire la materia.

PRESIDENTE. Rinvio il seguito della discussione del disegno di legge ad altra seduta.

*I lavori terminano alle ore 11, 40.*

---

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

*Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici*

DOTT. GIOVANNI DI CIOMMO LAURORA